

Il sindaco sgomento: “Persa la sacralità della vita umana”

Pubblicato: Domenica 4 Agosto 2013



Il cellulare di Luciano Porro, sindaco di Saronno si è illuminato ieri sera, sabato 3 agosto, poco prima che si sedesse a tavola. **Doveva essere un momento di gioia e condivisione:** era invitato alla cena della comunità islamica cittadina per festeggiare la fine del Ramadan.

Invece la chiamata di un suo assessore che lo informava **sui fatti di corso Italia** ha trasformato quei minuti **in un frangente terribile** per la comunità di Saronno, con parenti e amici di una donna morta ammazzata nella sua attività sconvolti, e da consolare.

«Di fronte a fatti come questi non c'è molto da dire – afferma il sindaco Porro a Varesenews – . Purtroppo la violenza è diventata una variabile con cui convivere. **Già i fatti di cronaca del mese scorso mi hanno profondamente turbato**, con una collega stimata che ha perso la vita. Poi i fatti di ieri sera». No, non conosceva la signora Mariangela Granomelli, il sindaco. Ma ha parlato con molte persone che invece avevano un rapporto di amicizia e di parentela con la donna. Oggi sono increduli e sgomenti.

«Come **incredule e sgomente sono le persone con cui ho parlato questa mattina**, incontrate per strada mentre andavo a Messa – spiega Porro – . Sull'accaduto non posso dire nulla, se non che costituisce senza dubbio un fatto anomalo, dal momento che mi è stato confermato dalla polizia locale che non è stato portato via nulla o quasi dal negozio, quindi si parla di omicidio». «Ma quello che mi lascia davvero senza parole – conclude il sindaco – sta nella netta sensazione di uno **scivolamento della morale, nella perdita della sacralità della vita umana** che sempre più spesso i fatti di cronaca in questi tempi ci dimostrano».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it